



### Marco Bergamaschi

Responsabile formazione e ispezione DPI presso GAMESYSTEM ITALIA S.R.L., Socio AIAS



## Lo sbarco in quota da Piattaforma di Lavoro Elevabile

**Nello svolgimento di corsi di formazione e addestramento all'uso dei DPI di III categoria anticaduta, tra le domande che emergono con maggior frequenza c'è la possibilità o meno di poter effettuare lo sbarco in quota dalla PLE. Questa operazione per alcuni lavoratori consiste infatti in una prassi ordinaria in quanto viene individuata come la maniera di accesso più comoda e veloce alle coperture o a posti temporanei di lavoro in quota.**

In merito all'accesso in quota l'articolo 111 punto 2 del D.Lgs 81/2008 impone al datore di lavoro di scegliere il tipo più idoneo di sistema di accesso ai posti di lavoro temporanei in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego. La scelta di accesso in quota sbarcando dalla PLE elevata deve quindi essere frutto di specifica valutazione dei rischi del datore di lavoro dalla quale è emerso che l'uso di questo tipo di accesso in quota è il più sicuro rispetto agli altri tipi di accesso in quota prevedibili nello specifico contesto.

L'articolo 111 punto 2 prosegue specificando che

*«Il sistema di accesso adottato deve consentire l'evacuazione in caso di pericolo imminente».*

e che

*«Il passaggio da un sistema di accesso a piattaforme [...] e viceversa non deve comportare rischi ulteriori di caduta».*

Individuata quindi dal datore di lavoro la PLE come mezzo più sicuro di accesso in quota a seguito di specifica valutazione, deve essere conseguentemente preparata una dettagliata procedura di accesso, lavoro e gestione dell'emergenza; questa deve tenere conto del contesto e dell'ambiente in cui si prevede di effettuare lo sbarco in quota da PLE, dei rischi interferenziali presenti in sito e quelli dovuti allo sbarco stesso, del numero di persone che dovranno accedere per svolgere l'attività lavorativa, del numero di persone necessarie per la gestione di eventuali emergenze, delle modalità di svolgimento dello sbarco per mantenere i lavoratori in costante sicurezza contro la caduta dall'alto (sbarco in area munita di protezione collettiva, sbarco in area attrezzata con ancoraggi idonei e raggiungibili dalla PLE, sbarco in area nella quale il lavoratore si creerà ancoraggio EN795B prima di accedere).

Data la particolarità della manovra e l'importanza del concreto rispetto di quanto individuato dal datore di lavoro è consigliabile prevedere uno specifico addestramento ai lavoratori che dovranno svolgere lo sbarco in quota così da mettere in pratica la proce-

dura sia per le fasi di accesso e lavoro sia per le fasi di gestione dell'emergenza.

Un altro importante riferimento è il Decreto 6551 del 08.07.2014 della Direzione Generale Salute della Regione Lombardia nel quale viene approvata la linea guida "uso delle piattaforme di lavoro elevabili - cantieri temporanei e mobili" che, tra i vari argomenti trattati, evidenzia la possibilità di utilizzo della PLE per lo sbarco in quota.

Il documento evidenzia che lo sbarco in quota non rientra tra le modalità di utilizzo previste dalla EN280 ma la stessa norma prevede che per l'utilizzo in condizioni particolari, che non rientrano tra quelle previste dal fabbricante, l'utilizzatore deve ottenere l'approvazione del fabbricante stesso con delle linee guida specifiche. Alcuni fabbricanti infatti prevedono lo sbarco in quota tra le modalità di utilizzo della PLE o hanno pubblicato una specifica procedura a corredo del manuale d'uso.

È quindi fondamentale consultare il manuale d'uso della PLE per accertarsi che il fabbricante non preveda un esplicito divieto allo sbarco in quota in quanto in questo caso questa modalità di utilizzo della PLE non sarà ammissibile nemmeno con una specifica proce-

dura redatta dal datore di lavoro. Bisogna individuare quindi la PLE idonea, oltre che per tipologia e dimensioni, anche per lo sbarco in quota scegliendo (acquistando o facendo specifica richiesta a un noleggiatore di PLE) un modello per il quale il fabbricante non vieti lo sbarco o al contrario lo permetta in situazioni specifiche fornendo una procedura, come di seguito.



Si consigliano i passaggi dalla piattaforma ad altre strutture quando la piattaforma è sollevata. Se il passaggio è necessario, entrare/uscire solo da cancello, tenendo la piattaforma a una distanza massima di 0,3 m (1 ft) da una struttura sicura e fissa.

La procedura fornita dal produttore della PLE non sarà però da sola sufficiente ma dovrà essere incorporata nella procedura preparata dal datore di lavoro che, come visto in precedenza, dovrà tenere conto dell'ambiente, del contesto, dei rischi specifici e delle interferenze presenti sul sito.

